



Dottorato di ricerca in
Pluralismi Giuridici, prospettive antiche e attuali
Riunione Comitato Consultivo di Esperti 12 maggio 2025

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 16,00, da remoto, su piattaforma Microsoft TEAMS, si riunisce il Comitato di Esperti del Dottorato di ricerca in “Pluralismi Giuridici. Prospettive antiche e attuali”.

Oltre al Coordinatore del Dottorato in Pluralismi Giuridici, prof. Vincenzo Militello, alla vice Coordinatrice prof.ssa Lara Modica, ad alcuni componenti della Commissione AQ del Dottorato, nelle persone della stessa prof.ssa Lara Modica, del prof. Marco Armanno, e della dott.ssa Marisa Giompaolo, sono presenti:

per la BANCA D'ITALIA, delegato dalla Dott.ssa Milena Caldarella, il Dott. Nicola Parisi;

per il TRIBUNALE DI TRAPANI, la Presidente Dott.ssa Alessandra Camassa;

per la CONSOB Divisione Studi e Regolamentazione, la Dott.ssa Paola Deriu;

per la PROCURA EUROPEA, il Procuratore Europeo Delegato Dott. Calogero Ferrara;

per lo STUDIO BAKER MCKENZIE, l'Avv. Paolo Galli;

per la CORTE DEI CONTI SICILIA, il Presidente Sezione Controllo Dott. Salvatore Pilato;

per il TAR SICILIA – SEDE DI PALERMO, il Presidente Dott. Salvatore Veneziano;

Giustifica l'assenza per lo STUDIO FRESHFIELDS BRUCKHAUS DERINGER LLP il *Principal Associate* Avv. Filippo Alberti, che ha fatto avere al Coordinatore una breve nota contenente alcune riflessioni in merito agli argomenti oggetto della riunione.



Giustifica l'assenza la Dott.ssa Federica Scuderi, delegata del Procuratore Capo Dott. Maurizio De Lucia, della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Palermo, che ha fatto avere al Coordinatore una breve nota contenente alcune riflessioni in merito agli argomenti oggetto della riunione.

E' presente, inoltre, il dott. Andrea Fattorini della Segreteria del dottorato in Pluralismi Giuridici.

Il Coordinatore saluta i Componenti del Comitato Consultivo di Esperti, dà loro il benvenuto e li ringrazia per avere accettato di prendervi parte.

Preliminarmente il Coordinatore illustra al Comitato l'attività e l'organizzazione del Dottorato in "Pluralismi Giuridici. Prospettive antiche e attuali", sottolineando l'evoluzione che in generale il ciclo di studi "dottorato di ricerca" ha avuto nel passaggio da un percorso essenzialmente individuale orientato esclusivamente all'accesso alla carriera universitaria, ad un percorso formativo aperto ad altri sbocchi professionali di elevata qualificazione e di alta dirigenza, considerato che non tutti i dottorandi potranno seguire la carriera universitaria e si orienteranno naturalmente verso altre carriere.

Il Coordinatore illustra quindi al Comitato di Esperti i quattro temi individuati sui quali con precedente comunicazione indirizzata ai partecipanti al Comitato ha invitato a confrontarsi:

1 - Quali siano le problematiche da privilegiare nel percorso formativo di un Dottorato giuridico rispetto alle attuali esigenze del mercato del lavoro, in particolare alla luce del vostro ambito di interesse e di esperienza specifica.

2 - Se l'attività formativa del Dottorato debba prevedere nei seminari di approfondimento di taglio teorico-generale anche la partecipazione attiva di esperti e professionisti. Inoltre, se sia opportuno promuovere anche stage presso Authorities, enti pubblici, aziende private.



3 - Considerata la molteplicità degli specifici settori disciplinari compresi nel nostro Dottorato giuridico, se la formazione dei dottorandi debba caratterizzarsi per la trasversalità tematica, al fine di offrire una visione quanto più comprensiva è possibile delle problematiche e dei nessi reciproci, o piuttosto tale formazione debba essere essenzialmente specialistica e orientata anche rispetto ai possibili sbocchi lavorativi, sì che il dottorando sia indirizzato ad approfondire le specifiche materie di suo particolare interesse.

4 - Se riteniate utile illustrare ai dottorandi le caratteristiche principali del vostro qualificato impegno professionale, anche evidenziando le prevedibili evoluzioni dello stesso.

Nella discussione subito dopo aperta intervengono tutti i Componenti. Ciascuno di essi, con riguardo al ruolo rispettivo e alla connessa esperienza maturata (spesso anche in relazione specifica all'aver ospitato dottorandi in formazione come tirocinanti nei propri Uffici), esprime la propria opinione sul modello attuale di formazione dei dottorandi e sul preferibile orientamento futuro.

Tutti concordano sull'ottimo approccio alla ricerca e alla formazione teorica offerta dal corso di Dottorato in esame: in particolare, viene da più voci sottolineato l'interesse della prospettiva, da esso offerta, di studiare il fenomeno giuridico nella sua pluralità articolata e multilivello di dimensioni ordinamentali. Al contempo, si segnala la necessità di aprire la formazione ad un approccio più diretto alla pratica, per esempio nel dialogo con la Magistratura e il c.d. diritto vivente.

Inoltre, nell'ambito del Diritto penale e della Giustizia penale viene in particolare segnalata la necessità di un'apertura all'internazionalizzazione, dato che oggi sono emerse tante possibilità lavorative fuori dall'ambito nazionale e occorre preparare i giovani ad affrontare queste sfide. In proposito, il coordinatore segnala che il dottorato ha già stipulato un'apposita Convenzione con gli uffici della



Procura Europea, che ha costituito il primo esempio di questo genere di collaborazione con tale innovativo e rilevante organo della Giustizia penale europea.

Massima concordia fra gli esperti incontra il rilievo da attribuire alla formazione informatica e di dating dei dottorandi, in particolare rispetto alle sfide attualissime dell'ingresso dell'intelligenza artificiale in tutti i campi lavorativi, non soltanto negli Uffici Giudiziari ma anche nel mondo dell'impresa e nella Pubblica Amministrazione.

Pure ampia è la segnalazione della direzione sempre più netta negli uffici direttivi della PA, ma anche delle imprese, verso l'affermazione di una logica di "dirigenza partecipata": ciò induce a sviluppare non solo conoscenze ma anche abilità, quali le capacità organizzative (tanto saper organizzare quanto saper auto-organizzarsi), quelle di lavorare in team, stimolando l'attitudine al dialogo e al confronto, al saper ascoltare e al saper assecondare le trasformazioni che il lavoro in team impone.

Un esperto ha ulteriormente segnalato l'importanza di dedicare una specifica attenzione alla Contabilità pubblica, poiché emerge spesso nei contesti lavorativi della Pubblica Amministrazione la scarsa conoscenza di queste discipline e dunque la difficoltà per i nuovi funzionari di orientarsi di fronte delle tematiche connesse.

Emerge, in sintesi, la necessità di continuare a formare dottorandi capaci di padroneggiare la ricerca e i suoi metodi, e dunque in grado di appassionarsi ad essa, ma anche aperti a nuove discipline del sapere, favorendo la contaminazione e il dialogo tra le diverse fonti ordinali senza perdere di vista la società che cambia, e anche le richieste del mercato del lavoro, che impone competenze e abilità spesso ancora poco conosciute.

Il Coordinatore ringrazia per gli interessanti spunti ricevuti e per la partecipazione attiva di tutti anticipando che saranno inviati i programmi formativi dell'anno in corso, oltre ad una sintesi della discussione di oggi e dando a tutti appuntamento in autunno quando si lavorerà all'offerta formativa per l'A.A. 2025/26.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Eccellenza



La riunione si chiude alle ore 17,20.

Il Coordinatore – Prof. Vincenzo Militello

La Segretaria - Dott.ssa Marisa Giompaolo